



Centro Studi
di Politica
Internazionale

CeSPI

Rassegna Diritti Umani
N. 3 – Gennaio 2021



Introduzione

p. 3

Organizzazioni Internazionali

p. 6

Focus Unione Europea
pp.13-15

Approfondimento UE
p. 17

La Rassegna si avvale di un **Comitato Scientifico**, coordinato da **Michele Nicoletti**, al quale hanno aderito:

Silvia Conti, Filippo Di Robilant, Antonio Marchesi, Giuseppe Nesi, Mauro Palma e Vladimiro Zagrebelsky.

Approfondimento WeWorld

p. 27

Autorità ed Agenzie Italiane

p. 18

Terzo settore

p. 21

Fonti consultate

p. 28

Contatti
p. 32

Rassegna a cura di
Marianna Lunardini

Grafica
Laura Morreale

Il CeSPI, Centro Studi di Politica Internazionale, è un **think tank** indipendente e senza fini di lucro, fondato nel 1985, che svolge attività di ricerca e analisi *policy oriented*, consulenza, assistenza tecnica, formazione e divulgazione su alcuni temi centrali delle relazioni internazionali.

Creato con l'obiettivo di promuovere una visione aperta e innovativa dei processi internazionali, il CeSPI coltiva da sempre uno sguardo a 360 gradi sul mondo, accompagnando all'analisi delle dinamiche che investono l'Italia, l'Europa e il mondo, una costante attenzione alle realtà emergenti, ai processi di globalizzazione, alla cooperazione sovranazionale e multilaterale, alle politiche sostenibili, all'affermazione dei diritti. Nostri interlocutori sono le istituzioni, la comunità scientifica, il sistema economico, il mondo delle ONG e delle reti associative.

In particolare, le attività del CeSPI si focalizzano su alcune aree tematiche

- cooperazione internazionale, finanza per lo sviluppo, rimesse, sicurezza e pace: analisi e valutazione d'impatto
- cooperazione decentrata, cooperazione transfrontaliera, sviluppo territoriale
- cittadinanza economica dei migranti e processo di integrazione
- mobilità umana, transnazionalismo e co-sviluppo
- l'Europa aperta. Allargamenti, prossimità, proiezione globale
- l'Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera
- Diritti Umani
- Sviluppo sostenibile

Introduzione CeSPI

Nella considerazione di come i diritti umani siano sempre più, nel contesto nazionale ed europeo, il fulcro centrale dell'azione di molteplici attori, nel 2018 il CeSPI ha creato **un Osservatorio sui Diritti Umani**.

Supportato da un Gruppo di Esperti, l'Osservatorio si occupa dell'intreccio tra diritti umani e politica internazionale lungo tre direttive di ricerca e di intervento. Il primo versante è quello dell'analisi dei meccanismi internazionali di tutela dei diritti umani e del loro funzionamento in Italia. Il secondo versante riguarda l'impegno del nostro Paese per una più forte tutela dei diritti umani nella società internazionale. Il terzo versante è quello della diffusione di una cultura dei diritti umani e della formazione di professionalità specifiche attraverso iniziative di approfondimento, divulgazione e formazione in collaborazione con le organizzazioni della società civile e con una rete internazionale di università e centri di ricerca.

Daniele Frigeri
Il Direttore

Attraverso questa Rassegna, l'Osservatorio dei Diritti Umani del CeSPI vuole offrire uno strumento di informazione e documentazione sullo stato dei diritti umani nella società contemporanea, con particolare riguardo all'Italia e ai Paesi in cui l'Italia è significativamente presente con le proprie attività di cooperazione internazionale.

La Rassegna si basa sui documenti, rapporti, analisi scientifiche, sentenze che provengono dalle istituzioni internazionali e nazionali, dalle Corti, da Centri di Ricerca e dalle ONG che si occupano della promozione e della tutela dei diritti umani.

Nel numero di **Gennaio 2021** sono raccolti i rapporti, gli atti e le decisioni relative ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020. La conclusione del difficile anno, straordinario per molti aspetti, ha portato le organizzazioni internazionali e gli enti del terzo settore ad **una riflessione sulle conseguenze della prima e della seconda ondata per i diritti umani nel mondo**. Da ognuno degli enti si evidenzia la forte preoccupazione per l'anno che verrà.

I contributi sono organizzati in tre sezioni:

1. Una sezione dedicata alle **organizzazioni internazionali**.
2. Una seconda sezione che comprende le **autorità e le agenzie italiane**.
3. Una terza sezione dedicata al **terzo settore**, nazionale ed internazionale.

Per ogni documento si evidenziano i punti chiave e si segnala il relativo link a cui trovare il testo originale. Sui documenti più rilevanti vi sono inoltre sezioni di approfondimento.

La Rassegna invita studiosi, operatori e interessati a segnalare eventuali contributi sul tema a: **dirittiumani@cespi.it**



La Rassegna di Diritti Umani promuove la conoscenza dello stato dei diritti e delle violazioni, nello specifico delle aree di crisi.

Permette un'informazione aggiornata e completa sulle principali criticità nel campo dei diritti fondamentali.

ORGANISMO

DOCUMENTO

IN EVIDENZA

UN Secretary General

1. [Report on the Global Compact for Safe, Orderly and Regular Migration](#)

OCHA

1. [Global Humanitarian Overview 2021](#)
2. [Final Evaluation Report on Gender Equality](#)

UNDRR

1. [Human cost of disasters. An overview of the last 20 years](#)

UNDP

1. [Rapporto annuale: The next frontier - Human development and the anthropocene](#)

1. Il Segretario Generale Guterres ha presentato il primo rapporto di monitoraggio dello stato di attuazione del Global Compact siglato da 152 Paesi nel 2018, senza la partecipazione italiana. Lo stato di attuazione degli obiettivi dell'atto è stato messo a dura prova dall'emergenza COVID-19. Sono stati **stimati 2,7 milioni di migranti i cui movimenti sono stati ostacolati** nei primi mesi della pandemia, la quale è stata utilizzata come giustificazione per **atti statali discriminatori** nei confronti dei migranti. I Governi sono chiamati ad integrare, nei piani di attuazione del Global Compact, un'azione di risposta alle difficoltà legate all'emergenza.

1. Nel 2021, **235 milioni di persone avranno bisogno di assistenza umanitaria nel mondo**, 1 persona su 33 con un aumento rilevante dal 2020 (1 su 45). L'UN si pone l'obiettivo di aiutare 160 milioni di persone in 56 paesi ad un costo di 35 miliardi \$.

2. Valutazione finale del IAHE su Gender Equality e empowerment.

1. 7.348 eventi catastrofici sono stati registrati in tutto il mondo negli ultimi 20 anni, portando **alla morte di 1,2 milioni di persone e colpendone più di 4,03 miliardi**. La maggior parte degli eventi sono collegati a inondazioni e tempeste, con un peggioramento della media degli eventi annuali dovuti ai cambiamenti climatici. I Paesi a basso reddito hanno in media le perdite umane più pesanti, specialmente in Asia. **I disastri hanno causato circa 2,97 migliaia di miliardi di dollari in perdite economiche a livello globale**.

1. L'analisi dell'UNDP sullo sviluppo umano prevede dal 1990 l'uso di un indice che proprio quest'anno ha visto un'integrazione di estrema rilevanza. I tre indicatori classici (reddito nazionale pro capite, speranza di vita e anni di scolarizzazione) **sono stati integrati con due specifici parametri che tengono conto della componente ambientale: le emissioni di anidride carbonica e l'impronta di materiale**. L'Italia si attesta al 29esimo posto.

ORGANISMO	DOCUMENTO	IN EVIDENZA
UNEP	<ul style="list-style-type: none"> 1. Greening the Blue report 2020 2. Emissions Gap Report 2020 	<ul style="list-style-type: none"> 1. Il report di UNEP sugli sforzi dell'ONU di ridurre a zero la propria impronta ecologica, per il 2020 si prevede il raggiungimento del 100% di neutralità rispetto al clima. 2. I Paesi del G20 contribuiscono per il 78% alle emissioni dei gas serra (GHG emissions), I Paesi OCDE sono entrati in un trend di riduzione delle GHG emissions ma I restanti Paesi sono invece in crescita. Sebbene le emissioni di CO2 diminuiranno nel 2020, le concentrazioni atmosferiche di GHG (CO2, metano (CH4) e protossido di azoto (N2O) hanno continuato ad aumentare sia nel 2019 che nel 2020.
UN Women	<ul style="list-style-type: none"> 1. Women, peace and security annual report 2019–2020 2. Annual Report 2019–2020 3. Addressing exclusion through intersectionality in rule of law, peace, and security context 	<ul style="list-style-type: none"> 1. Il report annuale degli sforzi dell'Ufficio ONU per la promozione di una prospettiva di genere nei contesti di conflitto. In particolare, il lavoro di advocacy ha portato il consiglio di sicurezza all'approvazione di due risoluzioni – n. 2467, con un focus su violenza sessuale e conflitti e la n.2493, per l'agenda su donne, pace e sicurezza. 2. I progressi di UN Women nel report annuale mostrano l'attività dell'agenzia e i passi ancora da compiere: in Siria, per esempio, inizialmente solo il 10% dei membri del Comitato costituente era donna mentre ad oggi il dato arriva al 30%. 3. Le Raccomandazioni di UN Women in tema di relazioni trasversali fra questione di genere e stato di diritto.
UNRWA	<ul style="list-style-type: none"> 1. Disability inclusion annual report 2020 	<ul style="list-style-type: none"> 1. Le persone con disabilità costituiscono più del 15% dei 5,7 milioni di assistiti in Giordania, Libano, Siria, West Bank e Gaza.
UN HABITAT	<ul style="list-style-type: none"> 1. World cities report 2020: the value of sustainable urbanization 	<ul style="list-style-type: none"> 1. Il COVID-19 non fermerà l'urbanizzazione sempre più crescente. Per il 2050, il 96% del fenomeno sarà localizzato nelle aree meno sviluppate del mondo. Le città consumano terra più velocemente di quanto crescano in termini di popolazione: L'espansione urbana incontrollata è un fenomeno sempre più comune. Una volta associato con i paesi sviluppati ricchi di terra di Nord America e Australia, ora si sta verificando nelle città tutto il mondo.

ORGANISMO

DOCUMENTO

IN EVIDENZA

UNODC

1. [Global Synthetic Drugs Assessment 2020](#)

WFP - FAO

1. [Early Warning Analysis of Acute Food Insecurity Hotspots - November 2020](#)

FAO

1. [Unpacking water tenure for improved food security and sustainable development.](#)

UNICEF

1. [Global COVID-19 Situation Report No.15 November 2020](#)

1. Il Covid-19 non ha interrotto nel mondo il traffico di droghe sintetiche sia via mare che via terra. È aumentato l'uso di anfetamine e oppioidi in Europa nel periodo 2013-2018, che contribuiscono all'inquinamento ambientale (ogni kg prodotto di anfetamine produce 30kg di materiale inquinante).
1. Le analisi del 2020 mostrano un deterioramento in 27 paesi colpiti dalla crisi alimentare nello scorso anno: in questi paesi, nel 2020, fra i 101 e i 104,6 milioni di persone affrontano una crisi alimentare o emergenza. In 8 dei 10 paesi con le peggiori crisi alimentari - **Afghanistan, the Democratic Repubblica del Congo, Etiopia, Haiti, Nigeria settentrionale, Sud Sudan, Sudan e Yemen – a metà del 2020, 74 milioni di persone sono vittime di una crisi alimentare acuta.** Le crisi macroeconomiche pregresse come in Bolivia e in Venezuela sono peggiorate a seguito del COVID-19, mentre in Yemen e in Siria l'inflazione e i conflitti armati pongono i cittadini in condizioni di crisi aggravata. In alcune aree del mondo eventi climatici e naturali, come le locuste in Etiopia, hanno reso più acute situazioni di insicurezza alimentare pregresse.
1. L'acqua dolce, comprese le acque superficiali e sotterranee, è essenziale per la salute pubblica, la sicurezza alimentare, i mezzi di sussistenza e gli ecosistemi sani e resilienti. **Eppure, circa 2,2 miliardi di persone nel mondo continuano a non avere accesso ad acqua potabile** sicura e oltre 2 miliardi di persone vivono in condizioni di elevato stress idrico.
1. Oltre 91 milioni di persone sono state raggiunte con forniture di lavaggio essenziali (inclusi articoli per l'igiene) e oltre 354 mila scuole hanno implementato protocolli scolastici sicuri per mitigare la trasmissione di COVID-19. L'UNICEF sta aiutando i governi ad espandere la copertura di programmi di protezione sociale. A livello globale, quasi **47 milioni di famiglie beneficiano di assistenza sociale nuova o aggiuntiva con misure fornite dai governi.**

ORGANISMO

DOCUMENTO

IN EVIDENZA

ILO

1. [ILO Global Wage Report 2020-21](#)

UNHCR

1. [Legal considerations regarding claims for international protection made in the context of the adverse effects of climate change and disasters](#)
2. [Practical considerations for fair and fast border procedures and solidarity in the European Union](#)
3. [UNHCR observations on legislative amendments related to exclusion from and revocation of refugee status and subsidiary protection status](#)

OECD

1. [Health at a Glance: Europe 2020](#)
2. [Regions and Cities at a Glance 2020](#)

1. **345 milioni di posti di lavoro a tempo pieno sono stati persi nel corso dei primi 9 mesi del 2020.** Nella prima metà del 2020, una pressione al ribasso sul tasso di crescita dei salari medi è stato riscontrata in due terzi dei paesi oggetto del report, in altri paesi i salari medi sono aumentati, in gran parte artificialmente come riflesso delle **sostanziali perdite di posti di lavoro tra i lavoratori meno pagati**. In Brasile, Canada, Francia, Italia e Stati Uniti, i salari medi sono aumentati notevolmente a causa della distorsione dovuta alla **perdita di posti di lavoro di chi si trova all'estremità inferiore della scala salariale**. Le donne hanno subito una **perdita di ore di lavoro maggiore rispetto a quella degli uomini**.
1. La relazione fra diritti umani e climate change è sempre più stretta dopo il caso Teitiota: le considerazioni giuridiche per l'applicazione del diritto internazionale in tema.
2. Alcune considerazioni pratiche per una procedura di richiesta di protezione alla frontiera più giusta.
3. Le osservazioni di UNHCR nei casi di esclusione e revoca dello status di protezione.
1. **La situazione nei paesi OECD in termini di diritto alla salute mostra rilevanti discrepanze e criticità.**
2. Il diritto alla salute dovrebbe essere universale e ugualmente garantito, tuttavia il Rapporto mostra come vi siano state in tutti i Paesi dell'OECD, e specialmente in Italia, rilevanti differenze fra le varie regioni. **Le realtà urbane hanno avuto i mezzi per reagire più prontamente rispetto a quelle remore:** il numero dei posti letto negli ospedali pari al doppio, l'incidenza minore dei tagli pregressi al sistema ospedaliero, la facilità di accesso a Internet e la possibilità di lavorare da remoto che nelle città raggiunge il 50% dei lavoratori mentre nelle zone remote d'Italia scende al 25%. Nel corso degli anni, **metà dei Paesi OECD ha visto aumentare le disparità interne** fra le Regioni più ricche e quelle più povere.

ORGANISMO

DOCUMENTO

IN EVIDENZA

CED

1. [Report on urgent actions](#)
2. [Observations on Iraq](#)

1. Il Comitato per le sparizioni forzate ha pubblicato il report semestrale sulle procedure di urgenza attivate, riportando **che più di 1000 casi sono stati avviati: il 49% riguarda le sparizioni in Iraq e il 42% in Messico**. Il report indica le principali criticità nell'azione di risposta degli Stati e i casi di esito positivo. Attraverso la procedura di azione urgente, finora sono state localizzate 90 persone in Iraq, Messico, Marocco, Argentina, Togo, Sri Lanka, Kazakistan, Mauritania, Bolivia, Cuba e Cambogia.
2. Le osservazioni del Comitato sui progressi dello Stato iracheno.

HRC

1. [Decisione del 19 ottobre 2020](#)

1. **Il Comitato per i Diritti Umani richiede all'Olanda un cambiamento nella legislazione, in quanto registrando un minore come "nazionalità sconosciuta" e non "apolidia" – nei casi in cui il genitore non riesca a fornire la prova conclusiva che il figlio sia senza nazionalità come richiesto dalla legge olandese - il minore subisce una violazione dell'articolo 24 del Patto sui diritti civili e politici in combinato disposto con l'art. 2(2) e 2(3).** "Gli Stati hanno la responsabilità di garantire che i bambini apolidi sotto la loro giurisdizione che non hanno la possibilità di acquisire altre nazionalità, non siano lasciati senza protezione legale". Secondo l'Ufficio centrale di statistica olandese, al settembre 2016, 13.169 bambini sono stati registrati con "nazionalità sconosciuta".

ORGANISMO

DOCUMENTO

IN EVIDENZA

CRPD

1. [N.L. v. Sweden, Communication No. 60/2019](#)

1. Divieto di respingimento e diritto alla salute: Il Comitato per i diritti delle persone disabili si espresso nel caso di una donna irachena che, con diniego di protezione, ha in ultima istanza richiesto la non esecuzione, dell'ordine di espulsione emesso dalla Svezia, sulla base delle condizioni di salute mentale precarie. Il Comitato ha accolto la richiesta della donna e riconosciuto violazione del diritto alla vita. **La Svezia non ha appurato, una volta riconosciuta la depressione della donna, se in Iraq questa avrebbe avuto accesso a cure adeguate (burden of proof).** Per quanto riguarda il diritto alla salute della donna, il Comitato ha riconosciuto che senza le cure somministrate dallo Stato svedese, la salute della donna avrebbe corso un serio pericolo (severe and life-threatening), non un mero rischio, ma un concreto pericolo che supera la soglia di violazione della Convenzione.

CERD

1. [General recommendation No. 36 \(2020\)](#)

1. Il Comitato per la lotta alle discriminazioni razziali ha pubblicato le linee guida per contrastare la schedatura su base razziale, sottolineando, tra le altre questioni, **il grave rischio di pregiudizi algoritmici quando l'intelligenza artificiale (AI) viene utilizzata dalle forze dell'ordine.**

CEDAW

1. [General recommendation No.38 \(2020\)](#)

1. Cyberspace: La CEDAW ha richiesto **ai social media di istituire controlli pertinenti** per mitigare il rischio di esporre donne e ragazze alla **tratta e allo sfruttamento sessuale**. Ha inoltre chiesto a queste aziende di utilizzare i loro big data **per identificare i trafficanti** e le parti coinvolte dal lato della domanda.

ORGANISMO

DOCUMENTO

IN EVIDENZA

CoE

1. [Council of Europe Framework Convention on the Value of Cultural Heritage for Society](#)

1. Il 15 dicembre **l'Italia ha ratificato la Convenzione sul valore del patrimonio culturale per la società**, impegnandosi a promuovere il rispetto e la diversità culturale, oltre che la sua preservazione.

1. Le osservazioni scritte alla CEDU sui casi di tre richiedenti siriani **rimpatriati sommariamente dalla Croazia in Bosnia-Erzegovina**. Si sottolinea l'esistenza di una prassi consolidata di rimpatri collettivi dei migranti, che vengono effettuati al di fuori di qualsiasi procedura formale e senza identificare le persone interessate o valutare la loro situazione individuale.

2. Le richieste della Commissaria per rendere la proposta di legge francese sulla sicurezza globale più conforme ai diritti umani. Secondo la lettera, il **divieto, imposto dall'articolo 24 del disegno di legge, di diffondere le immagini dei volti delle forze dell'ordine** impegnate in operazioni di polizia, o qualsiasi altro mezzo per identificarli, è una violazione del diritto alla libertà di espressione, che include la libertà di fornire informazioni ai cittadini.

1. Lo stato di esecuzione delle sentenze della Corte EDU nei confronti dell'Italia: dal 1980, 4262 sono stati i casi rimessi al monitoraggio del Comitato per l'esecuzione della sentenza. Al 4 dicembre i casi chiusi erano 4079. Il factsheet riporta i principali casi ancora in esecuzione.

1. E' necessaria una governance multilivello forte ed efficace per prevenire, identificare e gestire le emergenze. I Paesi hanno sperimentato conflitti fra i poteri dello Stato nella risposta alla pandemia, il report presenta casi in cui è stato possibile al parlamento di svolgere il proprio lavoro e supervisionare l'operato del governo. La decisione di posticipare le elezioni e i referendum ha comportato il mettere in questione i principi democratici in molti Paesi, mentre la crisi ha agito da catalizzatore per l'ammodernamento della pubblica amministrazione.

**CoE Commissioner
for Human Rights**

1. [Observations on summary returns of migrants from Croatia to Bosnia and Herzegovina](#)
2. [Letter to the French Senate](#)

**Committee of
Ministers**

1. [Italy Execution of judgments: Country factsheet](#)

**European Committee
on Democracy and
governance**

1. [Democratic governance and Covid-19](#)

ORGANISMO

DOCUMENTO

IN EVIDENZA

- European Commission**
1. Poland: Country Report non discrimination
 2. Joint Communication on EU Gender Plan Agenda
 3. Digitalisation of justice in the European Union A toolbox of opportunities
 4. COVID-19 vaccines: How are they developed, authorised and put on the market?

1. Il report, redatto con la collaborazione dell'Ombudsman polacco fa il punto sulla situazione in termini di uguaglianza e non discriminazione in Polonia, evidenziando lo scarso ricorso ai rimedi giuridici e non per ottenere giustizia.
2. L'SDG 5 è uno dei tre SDG meno finanziati a livello globale. L'UE si è impegnata **entro il 2025 ad inserire tale obiettivo in almeno l'85% di tutte le nuove azioni esterne**, sia in termini di parità di genere che di empowerment
3. La pandemia COVID-19 ha evidenziato la necessità di accelerare le riforme nazionali per digitalizzare la gestione dei casi, lo scambio di informazioni e documenti delle parti e degli avvocati, facilitare l'accesso alla giustizia.
4. Un breve report esplicativo in tema di vaccini e pandemia.

- Council of the EU**
1. Conclusions on international debt relief in particular for African countries
 2. Conclusions on Human Rights and Decent Work in Global Supply Chains
 3. EU Action Plan on Human Rights and Democracy 2020-2024
 4. Decisione (PESC) 2020/1999 del 7 dicembre 2020 relativa a misure restrittive contro gravi violazioni e abusi dei diritti umani
 5. Regolamento (EU) 2020/1998 del 7 dicembre 2020 relativo a misure restrittive contro gravi violazioni e abusi dei diritti umani

1. Nelle conclusioni il Consiglio dell'UE riconosce l'importanza della decisione del G20-Paris Club Debt Service Suspension Initiative nel sospendere il pagamento dei debiti per 6 mesi, sostenendo la necessità di valutare ulteriori sospensioni.
2. Il Consiglio **si propone di lanciare un piano d'azione UE per il 2021 incentrato sulla promozione dei DDUU nelle catene di approvvigionamento globali**, degli standard di due diligence sociale e ambientale.
3. Il piano d'azione dell'UE sui diritti umani e la democrazia 2020-2024 stabilisce gli obiettivi dell'UE e degli Stati membri nelle relazioni con paesi terzi. I DDUU e la democrazia saranno promossi in modo coerente in tutti i settori di Azione esterna dell'UE (come commercio, ambiente, sviluppo, lotta al terrorismo).
4. **I punti 4 e 5 sono oggetto di approfondimento.**

ORGANISMO

DOCUMENTO

IN EVIDENZA

FRA

1. Report on Migration: fundamental rights issues at land borders
2. Getting the future right: artificial intelligence and fundamental rights

EASO

1. Latest Asylum Trends: October 2020

EUROFOUND

1. Living, working and COVID-19

1. Il Report, richiesto dal Parlamento europeo, contiene osservazioni raccomandazioni sul rispetto dei diritti umani alle frontiere esterne dell'Unione Europea. Secondo FRA, i meccanismi di controllo esistenti possono essere migliorati, compreso il meccanismo di valutazione Schengen. Tuttavia, le raccomandazioni agli Stati membri sui respingimenti non sono adottate, nonostante il numero di incidenti segnalati in diversi Stati membri dell'UE negli ultimi anni. Dovrebbero essere sviluppati ulteriori modi per migliorare l'efficacia della valutazione e del monitoraggio Schengen per **affrontare le lesioni dei diritti fondamentali al di fuori del contesto dei valichi di frontiera**. Dovrebbe essere incrementata per FRA la trasparenza sulle azioni intraprese a livello nazionale per indagare **sulle accuse di respingimenti e maltrattamenti alle frontiere** da parte delle guardie di frontiera, ma anche da parte di privati.
2. La ricerca riscontra 3 temi critici relativi al **rapporto fra DDUU e intelligenza artificiale** (IA): la necessità di garantire la non discriminazione nell'uso dell'IA; l'obbligo di trattare i dati legalmente (diritto alla protezione dei dati personali); e la possibilità di ricorrere contro decisioni basate su IA e chiedere un risarcimento. Il legislatore UE deve intervenire e valutare la possibilità di istituire valutazioni d'impatto obbligatorie in merito ai DDUU, sia per privati che per enti pubblici.
1. Quasi 43200 domande di protezione internazionale sono state presentate a ottobre, nel complesso le domande mensili sono rimaste a circa due terzi dei livelli pre-COVID-19.
1. I paesi con un confinamento completo e tassi di infezione più elevati hanno visto lo stato mentale generale significativamente influenzato in senso negativo, i governi dovrebbero agire per mitigare gli effetti in caso di ulteriore ondate, specialmente in riferimento ai giovani. Secondo la ricerca, la resilienza alla pandemia, da parte delle persone non impiegate o precarie, è nettamente inferiore rispetto alla media.

ORGANISMO

DOCUMENTO

IN EVIDENZA

EMA

1. [Cyberattack on the European Medicines Agency](#)

EIGE

1. [Gender Equality Index 2020](#)

ETF -UNICEF

1. [Preventing a lockdown generation in Europe and Central Asia](#)

1. L'indagine in corso sull'attacco informatico all'EMA, condotta dall'Agenzia in stretta collaborazione con le forze dell'ordine e altre entità competenti, ha rivelato che la violazione dei dati era limitata a una sola applicazione informatica. Gli autori hanno preso di mira principalmente i dati relativi a medicinali e vaccini COVID-19 e documenti appartenenti a terzi.
1. L'UE avrà bisogno di altri 60 anni per raggiungere la parità di genere se si continua ad agire come si è fatto finora. **Con 63,5 punti su 100, l'Italia è al 14° posto nell'indice sull'uguaglianza di genere.** Il suo punteggio è di 4,4 punti inferiore a quello dell'UE. Dal 2010, il punteggio dell'Italia è aumentato di 10,2 punti, progredendo verso l'uguaglianza di genere a un ritmo più rapido rispetto agli altri Stati membri. In particolare, in UE, l'impegno per colmare il divario di genere, sia nel reddito mensile sia nel reddito da pensione, procede particolarmente a rilento, mentre l'EIGE considera la **segregazione di genere nell'istruzione come uno dei principali ostacoli all'uguaglianza** in UE.
1. Nel secondo trimestre del 2020, il tasso di disoccupazione tra i 15 ei 24 anni è aumentato rispetto allo stesso periodo del 2019 nella maggior parte dei Paesi considerati. **Le statistiche sulla forza lavoro mostrano che la recessione economica ha portato non solo a una maggiore disoccupazione giovanile, ma anche a un aumento sostanziale dell'inattività giovanile in quasi tutti i paesi, con un forte rischio di svantaggi nel mercato del lavoro a lungo termine.** La pandemia di COVID-19 ha anche rivelato il vasto potenziale delle piattaforme virtuali per agire da "Equalizzatori", dando la stessa possibilità per molti giovani di partecipare ed essere attivi. I giovani vogliono essere coinvolti nel processo decisionale a livello comunitario, nazionale e internazionale attraverso meccanismi più inclusivi per una partecipazione strutturata, sia online che offline.

ORGANISMO

GIURISPRUDENZA

IN EVIDENZA

EU Court of Justice

1. [Commission v Hungary \(Accueil des demandeurs de protection internationale\) C-808/18](#)
2. [RNNS and KA \(C-225/19, C-226/19\)](#)

ECHR

1. [Selahattin Demirtaş v Turkey, Application no. 14305/17](#)
2. [PİŞKİN v. Turkey \(Application no. 33399/18\)](#)
3. [SÜLEYMAN v. Turkey \(Application no. 59453/10\)](#)

1. L'Ungheria è venuta meno ai propri obblighi: nel **limitare l'accesso alla richiesta di protezione internazionale** di persone provenienti dalla Serbia; nell'istituzione di un **meccanismo di detenzione sistematica** dei richiedenti protezione internazionale nelle zone di transito di Röszke e Tompa, senza osservare le garanzie previste dagli articoli 24, paragrafo 3, e 43 della direttiva 2013/32 e dagli articoli 8, 9 e 11 della Direttiva 2013/33; nel consentire **l'allontanamento dei cittadini di paesi terzi che soggiornano illegalmente nel suo territorio**, ad eccezione di quelli sospettati di aver commesso un reato, senza osservare le procedure e le garanzie previste.
2. **Diritto ad un rimedio effettivo – art. 47 Carta di Nizza:** La sentenza della Corte di Giustizia, in due casi simili di diniego del visto da parte dell'Olanda poiché nella procedura di consultazione preventiva, di cui all'articolo 22 del codice dei visti, in entrambi i casi due altri Stati membri si erano opposti al rilascio del visto. I rigetti non contenevano alcuna menzione dell'identità dello Stato membro che si opponeva al rilascio del visto, dei motivi dell'obiezione né alcuna informazione relativa alla possibilità di agire in giudizio negli Stati membri di cui sopra.
1. La CEDU ha affermato che la detenzione del sig. Demirtaş è **contraria "al nucleo stesso del concetto di società democratica"** e viola gli articoli **5, 10, 18 e 3 del Protocollo 1 della Convenzione**. Ha richiesto alla Turchia il rilascio immediato del **leader dell'opposizione filo-curda Demirtaş**. In particolare, la Corte ha ritenuto che l'articolo 314 del codice penale turco non offre una protezione adeguata contro le interferenze arbitrarie delle autorità nazionali.
2. La Turchia ha violato il diritto del dipendente pubblico a un equo processo e il diritto al rispetto della sua vita privata e familiare, in quanto licenziato per accuse di legami con gruppi terroristici.
3. La Corte ha riscontrato violazione dell'art. 6 della Convenzione da parte della Turchia.

Consiglio dell'Unione Europea Decisione e Regolamento del 7 dicembre 2020

OGGETTO:misure restrittive contro gravi violazioni e abusi dei diritti umani

Il Consiglio dell'UE approva l'istituzione di un sistema UE sanzionatorio per le violazioni e gli abusi dei diritti umani.

Le misure restrittive prevedono il **congelamento dei fondi e delle risorse economiche, divieti di viaggio per i responsabili (persone fisiche o giuridiche) di gravi violazioni e abusi dei diritti umani in tutto il mondo**. Sono passibili di sanzioni anche le persone e gli enti che forniscono supporto finanziario, tecnico o materiale, o sono altrimenti coinvolti o associati alle persone responsabili.

Gli Stati Membri adottano secondo il regolamento ogni misura necessaria per **impedire il transito e l'ingresso nel proprio territorio** dei soggetti responsabili e coinvolti nelle violazioni.

Il Regolamento trova applicazione nei seguenti casi: **genocidio; crimini contro l'umanità; gravi violazioni o ai gravi abusi dei diritti umani come tortura e altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti; schiavitù; esecuzioni e uccisioni extragiudiziali, sommarie o arbitrarie; sparizione forzata di persone; arresti o detenzioni arbitrari;**

Altre violazioni e abusi dei diritti umani sono **considerati nella misura in cui questi sono diffusi, sistematici** o comunque motivo di seria preoccupazione per quanto concerne gli obiettivi di politica estera e di sicurezza comune stabiliti all'articolo 21 TUE: i) **tratta di esseri umani**, nonché abusi dei diritti umani di cui al presente articolo da parte dei trafficanti di migranti; ii) **violenza sessuale e di genere**; iii) violazioni o abusi della **libertà di riunione pacifica e di associazione**, iv) violazioni o abusi della **libertà di opinione e di espressione**, v) violazioni o abusi della **libertà di religione o di credo**



In USA è in vigore da tempo il Magnitsky Act che riguarda violazioni dei diritti umani e corruzione, mentre il sistema dell'UE si applicherà solo al primo caso.

ORGANISMO	DOCUMENTI	IN EVIDENZA
Garante Detenuti e Persone Private della libertà	<ol style="list-style-type: none"> 1. Da Dove Quaderno – In Gabbia 2. Parere del Garante nazionale sul Decreto Legge 21 ottobre 2020, n. 130 3. Emendamenti alle norme sulla detenzione in carcere del D.L. 28 ottobre 2020 n.137 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il terzo volume della serie di pubblicazioni consolida una riflessione già avviata da parte del Garante sul tema degli spazi. Il volume si focalizza infatti “sulla progettazione di uno spazio dove l'individuo recluso possa ritrovare qualche indicazione di possibile benessere, pur nella difficile contingenza della situazione vissuta”. 2. Il parere espresso sul Decreto avente ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà persona”. 3. Gli emendamenti proposti dal Garante al decreto legge convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176.
Coordinamento Nazionale Difensori Civici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raccomandazione del coordinamento – Ottobre 2020 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le raccomandazioni del Coordinamento: procedere con la nomina del Difensore civico da parte delle Regioni che ancora non hanno provveduto (Puglia, Calabria, Sicilia), porre in essere ogni attività e misura organizzativa idonea ad assicurare il buon andamento e la piena efficienza dell'attività amministrativa, con particolare riferimento alla continuità dell'accesso diretto dei cittadini ai pubblici uffici.
ENOC - AGIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Child Right Impact Assessment 	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'ENOC , la rete europea dei garanti dell'infanzia, si è espressa sul processo di valutazione dell'impatto che norme, decisioni politiche e amministrative e stanziamenti di bilancio possono produrre sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'ENOC ha rivolto inoltre alcune raccomandazioni ai decisori pubblici: Esigere che i processi di valutazione rivolti agli infanti, CRIA e CRIE, vengano condotti rispetto alle norme, alle decisioni politiche, alle scelte di bilancio e a ogni altra decisione amministrativa, al fine di integrare nel processo decisionale un approccio basato sui diritti dell'infanzia.

ORGANISMO	DOCUMENTI	IN EVIDENZA
ISTAT - UNAR	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Il diversity management per le diversità LGBT+ e le azioni per rendere gli ambienti di lavoro più inclusivi</u> 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le principali evidenze a seguito dell'indagine UNAR e ISTAT in tema di inclusione e mondo LGBT+: “nel 2019, oltre un quinto delle imprese ha adottato almeno una misura non obbligatoria per legge con l’obiettivo di gestire e valorizzare le diversità tra i lavoratori legate a genere, età, cittadinanza, nazionalità e/o etnia, convinzioni religiose o disabilità. La maggiore attenzione delle imprese più grandi verso misure di diversity non obbligatorie si conferma in tutti gli ambiti considerati. Al 2019, il 5,1% delle imprese con almeno 50 dipendenti (pari a oltre mille imprese) ha adottato almeno una misura ulteriore rispetto a quanto già stabilito per legge, volta a favorire l’inclusione dei lavoratori LGBT+. La quota d’imprese cresce all’aumentare della loro dimensione: dal 4,4% nel caso di 50-499 dipendenti al 14,6% per le imprese di dimensioni maggiori.”
CITTALIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Atlante Siproimi 2019</u> 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Rapporto SIPROIMI fa il punto sul sistema di accoglienza gestito dai Comuni italiani per l’anno 2019 . Nel 2019 sono stati messi a disposizione, da 713 enti locali titolari di progetti, 33.625 posti in accoglienza, per un complessivo di 39.686 persone accolte durante l’anno.
ISPRA	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Rapporto Rendis 2020</u> 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Rapporto monitora gli interventi di messa in sicurezza del territorio richiesti ed attuati dal 1999 ad oggi. Le richieste di finanziamento prevedono una spesa di oltre 26 miliardi di euro, sono infatti oltre 7.800 le proposte progettuali presenti nella piattaforma Rendis. La cifra stanziata negli ultimi venti anni dal Ministero dell’ambiente si aggira intorno ai 7 miliardi di euro, per un totale di circa 6mila progetti finanziati. Soldi che sono stati indirizzati soprattutto alle categorie in cui rientrano le alluvioni, il 48% del totale, e le frane, con il 35%. È la Sicilia la regione italiana ad aver ricevuto l’importo maggiore con 789 milioni di euro finanziati per 542 interventi. Seguono la Toscana, 602 milioni di euro per 602 interventi, la Lombardia 598 milioni di euro per 544 interventi e la Calabria, 453 milioni di euro per 528 interventi.

ORGANISMO	GIURISPRUDENZA	IN EVIDENZA
Corte Costituzionale	1. Sentenza n.268 del 2020	<p>1. Condanna alle spese giudiziali anche in caso di procedimento del lavoratore: “la qualità di «lavoratore» della parte che agisce (o resiste), nel giudizio avente ad oggetto diritti ed obblighi nascenti dal rapporto di lavoro, non costituisce, di per sé sola, ragione sufficiente – pur nell’ottica della tendenziale rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale alla tutela giurisdizionale (art. 3, secondo comma, Cost.) per derogare al generale canone di par condicio processuale espresso dal secondo comma dell’art. 111 Cost., e ciò viepiù tenendo conto della circostanza che la situazione di disparità in cui, in concreto, venga a trovarsi la parte «debole» trova un possibile riequilibrio, secondo il disposto del terzo comma dell’art. 24 Cost., in «appositi istituti» diretti ad assicurare «ai non abbienti [...] i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione»”</p>
Corte di Cassazione	1. Sentenza 35548 del 11.12.2020	<p>1. La sentenza tratta della relazione fra protezione dei dati personali e procedimenti giudiziari anche a seguito dell’applicazione del GDPR del 2018. Il caso riguardava la mancata cancellazione dal casellario giudiziario di un decreto penale di condanna a seguito della sua riabilitazione, la Corte si espressa ribadendo che il trattamento dei dati effettuato dalle autorità giurisdizionali è sottoposto ad una disciplina particolare che presuppone un bilanciamento fra i diritti tutelati dalle corti e dai tribunali e quello alla riservatezza.</p> <p>1. Il permesso di soggiorno non può essere negato ove il diniego si traduca nella violazione di un obbligo costituzionale o internazionale, tra cui la Convenzione contro la tortura, infatti il richiedente senegalese aveva subito torture in Libia e perciò “La riabilitazione richiesta per un soggetto vittima di tortura deve essere specifica perché finalizzata ad assicurare un pieno recupero fisico, psicologico e socio educativo della vittima”. “Nel caso di specie dalla complessa situazione del richiedente nel suo paese di origine, valutata congiuntamente al discreto livello di inserimento sociale e alla riabilitazione in atto nel nostro paese, si evince che il rientro in Senegal esporrebbe il richiedente ad una grave compromissione dei propri diritti umani.”</p>
Tribunale di Roma	1. Decreto del 15 dicembre 2020	

ORGANISMO

DOCUMENTO

IN EVIDENZA

**Amnesty
International**

1. Rapporto “Abbandonati”: case di riposo e covid-19

1. Il rapporto di Amnesty cerca di ricostruire le problematiche legate alla case di riposo e alla gestione della prima ondata di covid-19 richiedendo l’istituzione di un’inchiesta indipendente che faccia luce sulle lacune. **La premessa è che le strutture erano impreparate ad affrontare la sfida, con un conseguente significativo picco di decessi.** Sebbene i dati siano molto lacunosi, laddove questi sono disponibili rivelano un aumento dei decessi nelle strutture residenziali sociosanitarie per persone anziane verificatosi nel mese di marzo, con un aumento del 270% a Milano e del 702% a Bergamo. In particolare, in Lombardia gli ospiti over 75 sono stati oggetto di una delibera regionale che stabiliva come opportuno continuare a prestare cure e assistenza presso le strutture sociosanitarie e socioassistenziali dove risiedevano, limitandone di fatto le possibilità di accesso ai presidi ospedalieri. **In assenza di valutazioni cliniche individuali volte a individuare la migliore soluzione per ogni paziente, questo ha comportato la mancata tutela del diritto alla vita, alla salute e alla non discriminazione.**

ASVIS

1. Rapporto. L’Italia e gli obiettivi di sviluppo sostenibile

1. **Nel 2020 ASVIS riscontra un peggioramento di 9 dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG).** Rispetto a 21 dei 169 Obiettivi SDG che avrebbero dovuto essere raggiunti entro il 2020, la situazione appare del tutto insoddisfacente: in 12 casi l’Italia appare lontana dai valori di riferimento, dalla riduzione delle vittime di incidenti stradali al numero di Giovani NEET (not in Education, Employment or Training), dalla definizione da parte delle città di piani per la gestione delle catastrofi naturali alla difesa della biodiversità.

ORGANISMO	DOCUMENTO	IN EVIDENZA
ASGI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frontex sotto accusa per respingimenti illegali nel Mar Egeo: il regime di impunità deve finire 2. <u>Aggiornamento su Malta</u> 	<ol style="list-style-type: none"> 1. La nota di ASGI in merito alla situazione dei respingimenti illegali alle frontiere UE: ASGI chiede al Governo italiano di non autorizzare più operazioni di Frontex nel proprio territorio o alle frontiere finché non siano fornite garanzie di responsabilità del personale e di trasparenza sulla gestione di chi conduce quelle operazioni 2. ASGI sottolinea come il ruolo operativo delle navi delle ONG è determinante, non solo ai fini di intervento, ma anche per l'inattività degli enti statali coinvolti nell'attività SAR.
Border Violence Monitoring Network	<ol style="list-style-type: none"> 1. Black Book of push-backs 	<ol style="list-style-type: none"> 1. La rete di NGOs evidenzia, in una pubblicazione in due volumi, la pratica illegale dei violenti respingimenti di migranti, verificatisi per molti mesi alle frontiere esterne dell'UE, cercando di portare all'attenzione delle istituzioni europee e dei governi le conseguenze in termini di trattamenti disumani e degradanti e della violazione del diritto alla vita.
Gruppo CRC	<ol style="list-style-type: none"> 1. 11° Rapporto CRC. I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il rapporto “I diritti dei bambini ai tempi del Covid-19: quali sfide per il futuro?” fa il punto sulle politiche nazionali a favore dell’infanzia e dell’adolescenza messe in atto nel corso del 2020. In tema di povertà: Il fatto che i dati riferiti al 2019 attestino che “le famiglie con tre o più figli minori hanno un’incidenza di povertà relativa quasi tre volte superiore a quella media nazionale (33.1% contro 11.8%)”, dimostra lo stretto rapporto esistente fra povertà e presenza di minorenni”. Il Reddito di Cittadinanza ha saputo raggiungere meno famiglie rispetto al REI: rispettivamente si tratta del 35.28% di nuclei con minorenni percettori (contro il 50.97% dei REI) e del 56.89% delle persone all’interno di nuclei con minori di età (contro il 69.76% del REI).

ORGANISMO

DOCUMENTO

IN EVIDENZA

- CISMAI**
1. Appello al Governo e al Parlamento delle Società Scientifiche. Dare risposte al disagio psicologico della popolazione
 2. Lettera al Presidente del Consiglio

1. L'appello del CISMAI e di altri enti per richiedere un **impegno strutturale per rendere disponibili psicologi e terapie psicologiche nel pubblico**: per la salute psicologica le risorse pubbliche sono le stesse di prima della pandemia.
2. Le richieste dell'ente per mettere al centro l'infanzia: interventi di riduzione di punti percentuali dell'IRPEF per ogni figlio a carico; interventi previdenziali per la riduzione dell'anzianità contributiva ai fini pensionistici per le madri con figli (senza penalizzazioni); assegni per ogni figlio a carico per le famiglie a basso reddito; accesso gratuito agli asili e servizi socio-educativi per la prima infanzia per le famiglie a basso reddito; contributi annuali per i figli universitari in regola con i programmi di studio; parità di retribuzione tra uomini e donne.
1. Raccomandazioni di HRW: “I governi hanno l'obbligo in tema di diritti umani di adottare misure, individualmente e collettivamente, per garantire che aziende, università e altri enti, che ricevono denaro pubblico, lo utilizzino in modi conformi ad un vaccino accessibile a livello globale. I governi dovrebbero usare i loro poteri per garantire che i vaccini non vengano venduti al miglior offerente per massimizzare i profitti. **I governi dovrebbero richiedere prezzi trasparenti e audit di terzi che dimostrino che l'azienda o l'università ha agito al fine di massimizzare l'accessibilità economica e ridotto al minimo il debito per i paesi a basso e medio reddito.**”
1. **La ricerca parte dalla premessa che la democrazia sia ormai in declino da 14 anni:** La crisi del governo democratico, iniziata da tempo prima della pandemia, continuerà verosimilmente dopo la pandemia, poiché sarà difficile intervenire per le leggi e le norme messe in atto ora. Tra gli esperti intervistati, il 64 per cento concorda sul fatto che l'impatto del COVID-19 sulla democrazia e i diritti umani, nel loro paese di interesse, sarà per lo più negativo nei prossimi tre-cinque anni.

Human Rights Watch

1. Strengthening Human Rights and Transparency Around Covid-19 Vaccines

Freedom House

1. Democracy under lockdown

ORGANISMO

DOCUMENTO

IN EVIDENZA

FIDH

1. Report: Colombia at Risk for Impunity: The Blind Spots in Transitional Justice and International Crimes under ICC Jurisdiction
2. Turquie (rapport) : la liberté de rassemblement menacée alors que les femmes manifestent pour leurs droits

Save the Children

1. Rapporto Nutrition critical

Alleanza per
l'infanzia

1. Investire nell'infanzia, prendersi cura del futuro a partire dal presente

1. Il 24 novembre 2020, FIDH e CAJAR hanno presentato un rapporto alla Corte penale internazionale che individua spazi di impunità per i crimini internazionali all'interno del processo giudiziario in Colombia. La comunicazione denuncia in particolare che la Procura generale colombiana ha sospeso le indagini e i procedimenti giudiziari per tutti i casi che ritiene legati al conflitto armato.
2. Il rapporto testimonia come le organizzazioni per i diritti delle donne e i loro attivisti siano colpiti dalle restrizioni nel diritto di riunirsi, impedito da un clima politico di repressione.
1. Il rapporto di Save the Children denuncia che, senza azioni globali, entro il 2022, 9,3 milioni di bambini potrebbero morire per malnutrizione, due terzi di questi in Asia meridionale. Attualmente, solo un quinto (20%) dei bambini che soffrono di malnutrizione riceve un trattamento adeguato. Entro il 2022 si prevede che altri 2,6 milioni di bambini subiranno un arresto della crescita, specialmente in Asia meridionale e Africa subsahariana.
1. **Ragioni e proposte per l'ampliamento e il rafforzamento dei servizi educativi e scolastici per i bambini tra 0 e 6 anni e degli interventi a sostegno della genitorialità:** La situazione italiana è particolarmente carente per quanto riguarda i servizi educativi per i bambini sotto i tre anni, stante che il livello di copertura, tra nidi pubblici, convenzionati e totalmente privati raggiunge solo il 25% (di cui solo poco più della metà a titolarità pubblica). Vi sono inoltre forti disomogeneità territoriali, con le regioni meridionali (ove più alti sono i tassi di povertà minorile e quelli di elusione scolastica) che presentano tassi di copertura molto più bassi. Accanto alle disuguaglianze territoriali vi sono quelle legate al reddito e all'istruzione dei genitori: a non frequentare il nido sono soprattutto i figli/e di genitori a basso reddito e a bassa istruzione, in famiglie in cui vi è un solo lavoratore

ORGANISMO

DOCUMENTO

IN EVIDENZA

HRIC

1. Position Paper per la Strategia Nazionale AI

1. **HRIC ribadisce la necessità di coerenza normativa rivolta alla tutela dei diritti umani e la necessità di un meccanismo di due diligence.** La due diligence dei diritti umani deve essere effettuata in modo continuativo perché “i rischi per i diritti umani possono cambiare nel tempo con l’evolvere delle attività e del contesto operativo delle imprese” (Principi Guida ONU, N. 17c) e deve avere ad oggetto “gli impatti negativi sui diritti umani che l’impresa può causare o contribuire a causare attraverso le proprie attività o che possono essere direttamente collegati alle sue operazioni, ai suoi prodotti o servizi attraverso le proprie relazioni commerciali” (Principi Guida ONU, N. 17a).

MEDU

1. Appello a Israele per garantire che siano forniti vaccini di qualità anche alla popolazione palestinese

1. Il Ministero della Salute israeliano non ha ancora reso noto un piano di distribuzione dei vaccini che preveda l’allocazione di quantità specifiche destinate ai Territori palestinesi occupati, né ha stabilito una tempistica per il trasferimento di questi vaccini. Tuttavia, l’articolo 56 della Convenzione di Ginevra prevede specificamente che una forza occupante abbia il dovere di assicurare “l’adozione e l’applicazione delle misure profilattiche e preventive necessarie per combattere la diffusione di malattie contagiose ed epidemie”.

OXFAM

1. Fighting inequality in the time of COVID-19: The Commitment to Reducing Inequality Index 2020

1. **Solo 26 dei 158 paesi esaminati spendeva il 15% raccomandato del budget per la salute prima della pandemia.** L’India, ad esempio, spendeva solo il 4%. In 103 paesi, almeno un terzo della forza lavoro non aveva protezioni come l’indennità di malattia. Solo 53 paesi avevano sistemi di protezione sociale per la disoccupazione e la malattia, coprivano tuttavia solo il 22% della forza lavoro globale. La maggior parte dei paesi con un indice migliori sono paesi OCSE. Con un PIL più alto, hanno maggiori possibilità di aumentare il gettito fiscale e più possibilità di investire in protezione sociale.

ORGANISMO

DOCUMENTO

IN EVIDENZA

**SDG16 Data
initiative**

1. [SDG16DI Global Report](#)

1. Il Report della rete di 17 organizzazioni impegnate nel monitoraggio dei progressi rispetto **all'Obiettivo 16 che prevede società più pacifche, giuste e inclusive**. Il COVID- 19 frena gli avanzamenti. L'emergenza ha aumentato i casi di violenza domestica (obiettivo 16.1), mentre la ricaduta economica della crisi ha creato crisi correlate relative agli alloggi, all'indebitamento per cure e fallimenti bancari (obiettivo 16.3). Con l'emergenza le elezioni sono state posticipate e si è ridotto il controllo parlamentare (obiettivo 16.7). La verifica delle informazioni sfavorevoli sulla pandemia ha portato ad attacchi sui media e sui whistleblower (obiettivo 16.10).

WWF

1. [Riqualificare l'Italia - Piano 2020](#)
2. [Quanta foresta avete mangiato, usato o indossato oggi?](#)

1. Il WWF propone un Piano di ripristino ambientale realizzato con un'azione concentrata su 6 aree vaste prioritarie per la connettività ecologica (le Alpi, il Corridoio Alpi Appennino, la valle del Po, l'Appennino umbro-marchigiano, l'Appennino campano centrale, la Valle del Crati - Presila Cosentina) e un'azione "diffusa" sul resto del territorio, attivando strumenti normativi, finanziari e pianificatori già esistenti. In particolare per il Po si chiede la redazione di un Piano di rinaturazione dell'intero corso.

2. Report che analizza le conseguenze ambientali nelle scelte di consumo ambientali.

1. **L'edizione 2020 mostra il quadro di un mondo meno inclusivo per le donne e bambini rispetto agli ultimi anni:** la pandemia ha portato a un mondiale peggioramento, sia nei primi paesi di la classifica e in quelle inferiori. È ancora troppo presto per valutare con precisione gli effetti complessivi del Covid-19, ma il rapporto evidenzia l'elevato rischio che, nel lungo termine, l'impatto negativo sarà più pesante per quei paesi che sono stati per anni nelle posizioni più basse dell'indice WeWorld.. In particolare i settori colpiti sono stati l'istruzione, la salute e l'economia. **Leggi l'approfondimento specifico.**

WeWorld

1. [WeWorld Index 2020](#)



WEWORLD INDEX 2020

- L'indice WeWorld misura il livello di inclusione di bambini, adolescenti e donne, sulla base di 17 *dimensions* a cui si fanno riferimento 34 Indicatori (due per dimensione), correlati alle 4 aree di interesse per l'attuazione dei diritti delle donne e dei bambini: salute, istruzione, economia e società, fattori di rischio specifici.
- Il Fondo Monetario Internazionale (2019) prevedeva una crescita del 35% del PIL mondiale entro il 2025, se il divario di genere nel mercato lavorativo fosse appianato.
- Tuttavia la situazione COVID-19 misurata da WeWORLD mostra un aggravamento dell'esclusione di donne e bambini in molti contesti sociali:

Nel rapporto 2020, i Paesi sono divisi in 5 gruppi secondo il livello di inclusione di donne e bambini: buona inclusione, sufficiente inclusione, inclusione insufficiente, grave esclusione, esclusione molto grave. **Nel 2020, nei 49 paesi (su 172) donne e bambini sono soggetti a forme di esclusione gravi o molto gravi. Se si tiene in conto anche il gruppo di Paesi caratterizzati da insufficiente inclusione, il numero sale a 110.**

Per esempio per quanto riguarda la Dimensione 5: Security and protection, gli indicatori presi in considerazioni sono stati: Intentional homicide rate e People dead & affected by natural and technological disasters.

Nel 2019 sono stati registrati 396 disastri naturali che hanno colpito 95 milioni di persone (CRED, 2020). I bambini sono tra i più vulnerabili in caso di disastri, poiché sono facilitate le trasmissioni di malattie, in particolare per coloro che vivono in povertà.



UNDP – UN Development Programme

UNRWA – UN Relief and Work Agency for Palestine Refugees

UNEP – UN Environment Programme

ILO – International Labour Organization

UNICEF – UN International Children's Emergency Fund

WHO – World Health Organization

UN-Habitat – UN Human Settlements Programme

IFAD – International Fund for Agricultural Development

FAO – Food and Agricultural Organization

HRC - Human Rights Council

CED – Committee on Enforced Disappearances

UNODC – UN Office on Drugs and Crime

OHCHR – UN High Commissioner For Human Rights

WIPO – World Intellectual Property Organization

IOM – International Organization for Migration

CRC – Committee on the Rights of the Child

CMW – Committee on Migrant Workers

ICC – International Criminal Court

GANHRI – Global Alliance of National Human Rights Institutions

CRPD – Committee on the Rights of Persons with Disabilities

EUROFOUND – EU Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions

CEDAW – Committee on the Elimination of Discrimination against Women

ICCPR - International Covenant on Civil and Political Rights

CERD – Committee on the Elimination of Racial Discrimination

ICESCR - International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights

UNDG – UN Sustainable Development Group

UNESCO – UN Educational, Scientific and Cultural Organization

UNWOMEN – UN Entity for Gender Equality and the Empowerment of Women

WFP – World Food Programme

CAT – Committee against Torture

CESCR – Committee on Economic, Social and Cultural Rights

UNAIDS – UN Programme on HIV and AIDS

UNIDIR – UN Institute for Disarmament Research

UNHCR – UN High Commissioner for Refugees

UNDRR – UN Office for Disaster Risk Reduction



Council of Europe - Committee of Ministers

ECHR - European courts for human rights

ECSR - European committee of social rights

Human Rights Commissioner of CoE

GRETA - Group of experts on action against trafficking in human beings

GREVIO - Group of Experts on Action against Violence against Women and Domestic Violence

GRECO - Group of States against Corruption

CPT - Committee for the Prevention of Torture and Inhuman or Degrading Treatment or Punishment

ECRI - European Commission against Racism and Intolerance

FCNM - Framework Convention for the Protection of National Minorities

INGOs – International NGOs of CoE

OSCE - Organization for Security and Co-operation in Europe

OECD – Organization for Economic and Co-operation Development

EU Commission

EU Parliament

European Council

Council of the European Union

European Court Of Justice

EU Ombudsman

EUIPO – European Union Intellectual Property Office

EEENHRI – EU Network of National Human Right

EU-OSHA – European Agency for Safety and Health at work

FRONTEX – European Border and Coast Guard Agency

EIOPA – EU Insurance and Occupational Pensions Authority

EDPB - European Data Protection Board

EUISS – EU Institute for Security Studies

EEA – EU Environmental Agency

EIGE – EU Institute for Gender Equality

FRA – European Union Agency for Fundamental Rights

EMCDDA – EU Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction

EASO – EU Asylum Support Office

EUROJustice

EUROPol



AGIA – Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

Garante per la Protezione dei Dati Personal

ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani

Garante dei detenuti e delle persone private della libertà

Cittalia

ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Corte costituzionale

ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica

Corte di Cassazione

UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali

Consiglio di stato

46° Parallello

A buon diritto

Acted

CISP – Comitato internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

Antigone

Arcigay

ASGI – Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione

Ass. 21 Luglio

ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

Caritas

Casa dei diritti Sociali

Minority Rights Group

CESVI

Centro Astalli

CIR – Consiglio Italiano Rifugiati

CISMAI – Coordinamento italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'abuso dell'Infanzia

Amnesty International

Cittadinanzattiva

Comitato per la promozione e la protezione dei DDUU

Comunità di Sant'Egidio

COOPI – Cooperazione Internazionale

Defence for Children

Equogarantito

Nessuno tocchi Caino

Faircoop

Fund for Peace

FIDH – Fédération internationale pour les droits humains

In Difesa di

Fondazione di Vittorio

Forum terzo settore

GCAP – Coalizione italiana contro la povertà

Global Nutrition Report

Gruppo di lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Human Rights Watch

Interights

Intersos

Legambiente

Io Accolgo

Libera

WWF

Front Line Defenders

Terra Nuova

Lunaria

Freedom House

Medici per i diritti umani

UNIRE

Minority rights group

Oxfam

Save the Children

Sbilanciamoci

Focisiv – Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale volontariato

Terre des Hommes

UDI – Unione Donne Italiane, Associazione Pangea (e altre)

Unione Forense per i Diritti Umani

Weworld

HRIC - Human Rights International Corner





Centro Studi
di Politica
Internazionale

CeSPI



Twitter



Facebook



Linkedin

Piazza Venezia 11 – 00187 Roma (Italia)

+39 066990630 – Fax +39 066784104

cespi@cespi.it

www.cespi.it

Mondòpoli